



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Ufficio XV- Ambito territoriale per la provincia di **Palermo – Trapani – Enna**

Manager

Dott Rosario Leone



25 luglio 2012 - **Civitavecchia**

“The taste of language” – Grundtvig Programme

Nina Raineri

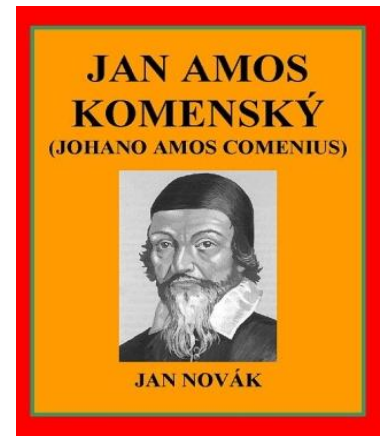
«Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. E' nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere "superato". Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni.»

(A. Einstein, 1930)

LUCIANO LUCIANO



“AZIONI” EUROPEE



Il monaco, Jan Amos Komenski, a cui i Progetti Comenius devono il nome, ci insegna che:

“la scuola è officina dell’umanità”

Mettere in pratica buone idee

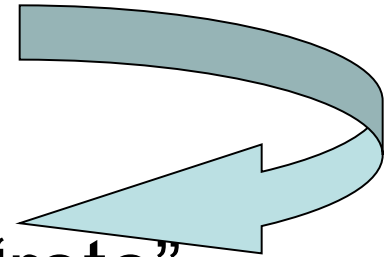
La cultura del pensare e del fare

Nina Raineri



Learning Network

<http://lnx.forumlive.net/didaktika/>



Collaborazione e "rete"

- Il valore della cooperazione
- Il passaggio costruttivo delle idee
- L'ampliamento di vedute dell'intera comunità scolastica

scambio

cooperazione

condivisione



comunicazione

Nina Raineri

Sintesi del progetto

THE TASTE OF LANGUAGE

è un progetto volto a realizzare un dialogo interculturale e una comprensione più profonda su stile di vita, tradizioni, lingue e patrimonio culturale tra cinque paesi europei partners Francia, Italia, Slovacchia, Svezia e Regno Unito.

I corsisti provenienti da questi 5 diversi paesi hanno condiviso esperienze su prodotti locali e tradizioni culinarie.

Il corso è stato svolto interamente in lingua inglese e i docenti sono stati stimolati ad interagire in presenza ed in piattaforma sia con i tutors che con i partner Europei.

E' stata seguita, sia nella fase di progettazione delle esperienze, che in quella di attuazione, una metodologia di tipo **costruttivista e cooperativa** attraverso l'**approccio metodologico non formale dell'apprendimento delle lingue con l'ausilio della laboratorialità e della ricerca-azione.**

L'utilizzo della piattaforma informatica e **del web 2.0** ha contribuito al miglioramento delle **competenze linguistiche** e potenziato le **competenze digitali** dei docenti (competenze chiave Parlamento Europeo)

Nina Raineri

Il progetto si è concentrato su **specifiche aree chiave**:

- Promuovere l'apprendimento delle lingue con metodi non formali
- Studiare e cucinare cibi locali e discutere le tradizioni alimentari regionali
- Raggiungere la sostenibilità del metodo formando cooperazione a lungo termine tra le organizzazioni in Europa
- Migliorare la propria autostima attraverso la conoscenza di una nuova comunità di apprendimento europea e sviluppare nuove reti tra gruppi e persone
- Migliorare la consapevolezza di una cucina sana e la salvaguardia della dieta mediterranea, patrimonio culturale immateriale dell'umanità , 17 Novembre 2010, dalla V Sessione del Comitato Intergovernativo dell'Unesco
- Sperimentare alcuni tools del Web 2.0
- Guidare i docenti nella creazione di un progetto da sperimentare in classe in modo trasversale

- Analisi dei bisogni iniziali con l'ausilio di appositi test degli esperti in scienza dell'alimentazione e L2 – inseriti in piattaforma
- Il docente esperto con il supporto del tutor di lingua, ha poi fornito ai corsisti informazione e formazione sui vantaggi di **una cucina sana e sulla salvaguardia della dieta mediterranea**
- Una fase del corso è stata poi dedicata a sviluppare la capacità della **ricerca-azione**.
- Sulla base delle tematiche previste dal progetto (**dieta Mediterranea, Slow food, Ciclo dell'olio, Ciclo del vino e della pasta, Cous-cous, Piatti tipici e ricette**) sono stati svolti “lavori di gruppo”, utilizzando i materiali già pronti e forniti dai tutors.

Nina Raineri

Non Formal CLIL (content and language integrated learning)

I corsisti hanno **sperimentato le funzioni comunicative in L2** ed elaborato tematiche trasversali inerenti l'educazione alimentare, l'educazione alla salute, l'intercultura, ricercando quanto può essere più adatto ai propri alunni, modellato sulla loro capacità di ascolto e sulle loro esigenze. In questo modo i corsisti hanno preso coscienza della facilità con cui è possibile creare pratiche didattiche innovative.

Competenze specifiche del corso sono state:

- capacità di cogliere dalla scienza dell'alimentazione esperienze atte a rendere l'attività didattica più accattivante e più efficace
 - capacità di sperimentare pratiche didattiche innovative
- Capacità di creare percorsi didattici trasversali e sviluppare abilità linguistiche necessarie allo studente per svolgere il modulo disciplinare progettato.

Nina Raineri

MATERIALE DI SUPPORTO

I corsisti sono stati supportati da materiale specifico strutturato per progettare nella fase laboratoriale i percorsi linguistici in L2

- Schede di progetto
- Feedback studenti
- Schede di valutazione del lavoro di gruppo
- Schede di valutazione
- Monitoraggio

Making learning visible

La valorizzazione dell'apprendimento non formale e le possibili applicazioni di un nuovo mercato culturale (agorà del pensiero) è chiaramente connesso alla necessità di **sviluppare la consapevolezza nelle persone di quali siano le loro competenze:**

molto del nostro know-how è acquisito attraverso la pratica delle competenze non formali [cfr. J. Bjørnåvold, Making learning visible: Identification, assessment and recognition of non-formal learning in Europe, Cedefop].

Dunque, il 75% dell'apprendimento degli adulti avviene a livello non formale.

La nuova sfida è creare un sistema di riconoscimento e di valorizzazione di tutte le esperienze e conoscenze di cui spesso non si è consapevoli.

Workshop c/o IPSSAR con i partners europei, durante il quale i corsisti hanno **incontrato le delegazioni dei paesi partners** coinvolti nel progetto: Svezia, Francia, Slovacchia, Regno Unito

SPERIMENTAZIONI

Dati del monitoraggio finale:

Ritiene che le finalità della formazione siano state realizzate? Si 100% Perché?

“SI E' OTTENUTO UN BUON COINVOLGIMENTO IN TERMINI DI PARTECIPAZIONE, PROGETTAZIONE E OFFERTA FORMATIVA PER GLI STUDENTI”

“Il fatto di aver avuto l'opportunità di ascoltare altre esperienze, di altri ambiti educativi, ha arricchito le mie aspettative completandole”

“Nel complesso si perché se lo scopo era sforzarsi di pensare e di comunicare in lingua inglese certamente il percorso è riuscito”

“particolarmente stimolante è stato l'incontro con altri docenti della comunità europea; è stato favorito il confronto e lo scambio culturale e linguistico fra i docenti delle diverse nazionalità europee; sono state approfondite le conoscenze sugli stili di vita e le tradizioni dei paesi partecipanti ed è stata realizzata l'interazione in lingua straniera”

DICONO I DOCENTI: Cosa hanno imparato gli alunni?

Anche alcune allieve usualmente poco propense al dialogo e soprattutto al dialogo in lingua inglese hanno tentato un approccio alla lingua più interessata e partecipata. Il fatto stesso di non essere un docente di inglese è stato stimolante e ha attirato la loro curiosità.

Ad utilizzare un lessico specifico in inglese in un contesto diverso da quello abituale

Sul piano metodologico hanno sperimentato un uso strumentale della lingua inglese e un apprendimento del tutto finalizzato alla comunicazione.

Che la lingua Inglese è fondamentale per la comunicazione comunitaria e che bisogna sempre sperimentare modalità di comunicazione alternative

Comunicare in lingua inglese/collaborare e attivamente con i compagni e le docenti_/Gestire in modo autonomo l'esperienza all'interno del gruppo/Essere in grado di tradurre l'esperienza concreta in uno stile di vita/



Thank you for your attention

ninaraineri@gmail.com

Nina Raineri